

Regione Emilia-Romagna

Piano Sociale e Sanitario 2008-2010

1.1 Prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza

La prevenzione delle complicanze infettive correlate alle pratiche assistenziali si inserisce nell'ambito generale delle attività di gestione del rischio nelle organizzazioni sanitarie. Le organizzazioni sanitarie hanno affrontato da molti anni il tema del controllo delle infezioni correlate all'assistenza e questo tema ha rappresentato, in ordine di tempo, il primo programma mirato alla sicurezza del paziente in ospedale. Questo fenomeno presenta, però, specifiche caratteristiche (complessità dei determinanti e delle misure di prevenzione e controllo, varietà degli esiti clinici) che richiedono interventi specifici e professionalità particolari nell'ambito delle Aziende sanitarie.

Questo fenomeno sta, inoltre, progressivamente acquisendo caratteristiche epidemiologiche di maggiore complessità e impatto crescente per fattori quali l'aumento di pazienti profondamente immunodepressi, le nuove tecnologie terapeutiche i cui rischi infettivi non sono ancora completamente noti, la selezione e diffusione di microrganismi resistenti agli antibiotici e l'ampliamento della rete dei servizi, che rende necessario estendere i programmi di intervento anche alle strutture residenziali territoriali e all'assistenza domiciliare.

Negli ultimi anni sono stati di conseguenza sviluppati strumenti e metodologie per la individuazione e la valutazione dei rischi (sorveglianza sulla base dei dati di laboratorio, sorveglianza delle epidemie ed eventi sentinella, sorveglianza regionale delle infezioni del sito chirurgico, sorveglianza delle infezioni in terapia intensiva) e per promuovere l'adozione di misure assistenziali dimostrate efficaci a ridurre il rischio (definizione, diffusione ed implementazione di linee guida, programmi di audit nelle aree maggiormente a rischio), con l'obiettivo di migliorare la capacità di prevenzione e controllo delle organizzazioni sanitarie.

Obiettivi specifici del Piano sono:

- estendere alle strutture residenziali ed all'assistenza domiciliare i programmi di controllo delle infezioni, orientati sia ai pazienti che al personale
- estendere e consolidare i sistemi di sorveglianza regionali, con l'obiettivo di identificare e controllare tempestivamente i rischi evidenziati e promuovere il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza, anche attraverso la valutazione comparativa dei risultati e dei relativi processi organizzativi e assistenziali, al fine di individuare le pratiche migliori presenti nei diversi servizi e nelle varie Aziende ed analizzare le condizioni della loro trasferibilità
- consolidare la diffusione di procedure cliniche ed assistenziali di buona qualità tecnico-scientifica attraverso la diffusione delle conoscenze, attraverso Linee guida o la

diffusione delle evidenze scientifiche comunque disponibili, per facilitare la elaborazione locale di pratiche "ottimali" di comportamento organizzativo e clinico-assistenziale

- consolidare ed estendere i programmi di formazione degli operatori addetti ai programmi di controllo delle infezioni e degli altri operatori di aree ospedaliere e di servizi territoriali a rischio elevato di infezioni
- sviluppare indicatori per la valutazione dei programmi di controllo aziendali.

Le aree di intervento prioritarie sono rappresentate da:

- Sorveglianza e controllo delle epidemie ed eventi sentinella, attraverso l'attivazione in tutte le Aziende di sistemi di laboratorio di ricerca attiva di epidemie ed eventi sentinella e la definizione di piani di intervento. Diffusione e adozione di procedure di buona pratica professionale per la prevenzione delle infezioni, con particolare riguardo all'ambito chirurgico ed alle Unità di terapia intensiva.
- Prevenzione della selezione e diffusione di microrganismi e multiresistenti agli antibiotici, attraverso:
 - programmi di uso appropriato degli antibiotici per la profilassi chirurgica e per la terapia empirica delle infezioni;
 - programmi mirati a ridurre il rischio di trasmissione crociata dei microrganismi resistenti;
 - elaborazione e sviluppo di programmi di sorveglianza e controllo delle infezioni nelle strutture residenziali territoriali e nella assistenza domiciliare.

La prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza, sia in ambito ospedaliero che nei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali e nell'assistenza domiciliare, rappresenta un mandato specifico delle Aziende sanitarie, che svilupperanno un piano-programma che individui obiettivi di breve e medio periodo, strumenti efficaci a raggiungerli, risorse specificamente dedicate.

Delle attività svolte, dei risultati ottenuti e delle risorse dedicate dovrà essere dato conto nel Bilancio di missione che ogni Azienda sanitaria è tenuta a predisporre ai sensi della L.r. 29/2004, anche in base agli specifici indicatori che saranno predisposti a livello regionale.